

tadino italiano, 10 settembre 1890 n. 204 e molto indirettamente la *Patria del Friuli*, 12 gennaio 1892, n. 10, in un articolo polemico dal titolo: *Mene slave in Friuli*.

1694. *Il più antico libro di forestieri del mondo*, articolo di MARTIN GREIF, in *Neue Freie Presse*, traduzione del prof. FRANCESCO DEL TORRE. (In appendice al *Giornale di Udine*, 9-11 settembre 1890, n. 215-217) — Udine, Doretti, 1890; col. 15, 16°. (R. O-B.)

La parte maggiore dell'articolo è una gita erudita a traverso le antichità preziose di Cividale, e l'ultimo tratto è riservato al frammento del famoso *Evangeliaro* di S. Marco o di S. Gerolamo, di cui parla altrove anche questa *Bibliografia* (V. n. 402, 628, 1057), sul quale i cronisti visitatori dell'archivio capitolare, cominciando da Alboino, impressero il loro nome.

1695. *I manoscritti e le fonti della Cronaca del diacono Giovanni*, di GIOVANNI MONTICOLO. (In *Bullettino dell'Istituto storico italiano*, n. 9, pag. 37 e segg.) — Roma, Forzani, 1890; pag. 292, 8° gr. (D. V. S. P.)

Tutti sanno che la Cronaca del diacono Giovanni è fonte importantissima per la storia antica della Venezia marittima, quindi anche di quella parte che ora è compresa nel territorio friulano. La *Bibliografia* deve dunque registrare questo erudito volume del massimo e meno involuto dei moderni illustratori delle vecchie cronache veneziane (V. n. 794, 830). Benchè l'autore siasi proposto di esaminare la preziosa Cronaca del diacono Giovanni nella sua forma e nelle sue fonti, è pur costretto dal tema ad entrare nella materia storica, dimostrando, ad esempio, come le vicende del patriarca Fortunato di Grado trovino nel cronista un narratore esauriente e degno di fede, non ostante alcune palmari inesattezze. Le altre notizie sui patriarchi di Grado nella Cronaca di Giovanni derivano da tre fonti (quali sono l'*Historia Langobardorum* di Paolo Diacono, la *Cronica de singulis patriarchis Nove Aquileie* e il *Chronicon Altinate* che sembra contenere il catalogo originario di quei prelati), ma anche da un catalogo che a noi non pervenne, e dal *Chronicon Gradense*, di cui è molto incerto che l'autore sia stato lo stesso diacono Giovanni. Con molto acume l'illustratore esamina le relazioni tra la Cronaca di Gio-